



PARTE 1

14.30 > 15.30

A	Introduzione al progetto	Angelo Boscarino e Elena Federica Marini BIA Srl
B	Saluto istituzionale	Enrico Vicenti CNI UNESCO - <i>Segretario Generale</i> Caterina Bon Valsassina MiBACT, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - <i>Direttore</i> Luisa Montevocchi MiBACT, Segretariato Generale, Servizio I (Rapporti con l'UNESCO) - <i>Dirigente</i> Leandro Ventura Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia - <i>Direttore</i> Emilia De Simoni Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia - <i>Responsabile Scientifico di progetto</i> Alessandro Masi Società Dante Alighieri <i>Segretario Generale</i>

PARTE 2

15.30 > 20.00

C	15.30 > 16.30 I Walser si presentano all'UNESCO: carattere di una candidatura	Presentazione del contesto storico-culturale a cura di Enrico Rizzi (<i>Storico dei Walser</i>) e introduzione alla tavola rotonda con: Dino Piero Giarda Fondazione Monta Rosa Luciano Caveri già <i>Presidente</i> Anno Internazionale della Montagna Teresio Valsesia <i>Giornalista e scrittore</i> Maria Sica CNI UNESCO E con una rappresentanza dei Sindaci delle Comunità Walser Italiane: Sindaco di Alagna Valsesia (VC), Sindaco di Formazza (VB), Sindaco di Issime (AO).
D	16.30 > 17.30 Film	Proiezione del film: I WALSER - Sulle orme di un antico popolo alpino. Fabio Bonetti - Svizzera / 1985 / 60'
E	17.30 > 18.30 Festa e Musica	Poesia walser a cura di Anna Maria Bacher , musica con l'achbrétt walser, costumi in rappresentanza di tutte le Comunità Walser italiane.
F	18.30 > 20.00 Cucina e tradizione	Racconto e degustazione dei sapori tipici della montagna Walser: a cura dell'équipe "Walser Schtuba" di Formazza (VB)

GLI ITALIANI DELL'ALTROVE

Minoranze Linguistiche Storiche d'Italia



The Indo-European family of languages



Altrove / Identità / Et- nia / Nazione / Lingua / Uni- tà / Diversità / Accoglienza / Ri-conosci- mento

GLI OBIETTIVI

In Italia sono riconosciute dodici Minoranze Linguistiche Storiche, ovvero Comunità di lingua non italiana, che, nel corso della storia, sono diventate parte essenziale della nostra complessiva identità.

Il progetto "Gli Italiani dell'Altrove" vuole contribuire a mettere in luce la realtà storica e contemporanea delle Minoranze Linguistiche Storiche d'Italia, con il loro peculiare patrimonio culturale immateriale. In particolare, si intende richiamare l'esperienza storica condivisa di convivenza e integrazione, ma anche di conservazione dell'identità di altri che rappresentano un "altrove", senza dimenticare l'attualità del tema dell'immigrazione nel nostro Paese.

Si è scelto di chiedere un contributo a studiosi e protagonisti di queste storie, e di proporre un'immagine viva delle Minoranze Linguistiche Storiche d'Italia dando spazio anche a reading letterari, musica, tradizione alimentare.

Il Progetto "Gli Italiani dell'Altrove" ha visto la realizzazione di 10 appuntamenti dedicati ad altrettante Minoranze Linguistiche Storiche: Arbëreshë (6 dicembre 2012), Croati del Molise (28 maggio 2013), Occitani (14 novembre 2013), Sloveni (18 maggio 2015), Friulani (19 maggio 2015), Greci di Puglia e Calabria (20 novembre 2015) e nel 2017 continua con Sardi (10 febbraio), Francoprovenzali Valle d'Aosta (10 marzo), Ladini (18 marzo), Catalani di Alghero (21 ottobre) e Walser (30 novembre).

LA PROSPETTIVA

La prospettiva adottata cerca di considerare gli aspetti storico-scientifici ed etno-antropologici del patrimonio culturale immateriale delle Minoranze Linguistiche Storiche in un'ottica centrata sulla contemporaneità.

Il committente (l'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia - ICDe) e il contesto nel quale si propone il progetto (Palazzo Firenze - sede di Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e Società Dante Alighieri) testimoniano l'attenzione che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, attraverso le sue strutture specialistiche, dedica alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Tuttora è in corso la discussione politica su importanti scelte in materia di tutela e riconoscimento e sugli strumenti legislativi messi a disposizione delle Minoranze per continuare ad esistere con vigore e significatività.

Le storie di alterità e integrazione di cui le Minoranze Linguistiche Storiche in Italia sono testimonianza vivente, rappresentano una parte consolidata del loro patrimonio culturale immateriale e riguardano il tema attualissimo del rapporto fra diverse culture che, appartenendo ad un'unica nazione, cercano costantemente di trovare un equilibrio di convivenza.